



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 20837/A.Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti delle Commissioni
Consiliari V, II e II Commissione consiliare
speciale

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di Legge “Interventi in materia di disturbi dell'alimentazione” –**Reg. Gen. n. 91**

Ad iniziativa del Consigliere Mocerino C.,
depositata il 23 settembre 2010,

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno,

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione consiliare permanente per l'esame;

II Commissione consiliare permanente e II Commissione consiliare speciale in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, - 5 OTT 2010

IL PRESIDENTE



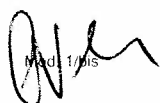
Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

**PROPOSTA DI LEGGE AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE CARMINE
MOCERINO**

**INTERVENTI IN MATERIA DI DISTURBI
DELL'ALIMENTAZIONE**

Registro Generale n. 91


MOC. 1/015



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE

I disordini alimentari, di cui anoressia e bulimia nervosa sono le manifestazioni più drammaticamente note nell'ultimo ventennio, sono divenute una vera e propria emergenza sociale per gli effetti devastanti che producono soprattutto nelle fasce giovanili e adolescenziali insieme l'uso ed abuso di alcool e droghe.

La società moderna rispetto a queste problematiche è del tutto impreparata e le strutture sanitarie non sono specificamente attrezzate per dare risposte adeguate sia per quanto riguarda la prevenzione che per la diagnosi e cura di tali gravi disordini alimentari.

Tali patologie sono riscontrabili in tutti gli strati sociali e nelle diverse etnie, ed ultimamente lo si è riscontrato anche nel sesso maschile.

Sono sintomatologie molto complesse che richiedono un intervento multidisciplinare di personale qualificato e professionalmente motivato comprendente un'assistente sociale, uno psichiatra, uno psicologo psicoterapeuta, un nutrizionista o dietologo.

L'obiettivo deve essere quello di creare una rete di interventi che portino i soggetti a modificare i comportamenti, adottando soluzioni di gestione dei propri disagi interiori in modo da ristabilire una corretta alimentazione.

Molti adolescenti che presentano una tale patologia, mostrano talvolta nella loro storia situazioni traumatiche o conflittuali: molestie sessuali, maltrattamenti da parte di un familiare, o da persone esterne, difficoltà ad essere accettati socialmente o nella propria famiglia.

La prevenzione rappresenta come sempre l'unica risposta valida per ridurre o modificare questi atteggiamenti distruttivi dell'età adolescenziali.

Lo scopo di questa proposta di legge è proprio quello di andare a cogliere nei momenti iniziali dell'insorgere tali gravi patologie i luoghi e i presidi di prevenzione che possano risultare utili ed efficaci con interventi multidisciplinari e multi professionali.

Infatti la normativa che si ritiene di proporre all'attenzione del Consiglio all'art. 2 prevede il ruolo Istituzionale della nostra Regione al fine di promuovere e favorire la prevenzione, la



Consiglio Regionale della Campania

formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali e sanitari addetti alla diagnosi di tali disturbi del comportamento alimentare, l'attivazione di protocolli con l'Università ed istituti ospedalieri ed enti sanitari finalizzati alla ricerca e alla prevenzione; attivando interventi coordinati con la direzione scolastica regionale per diffondere strumenti di prevenzione.

L'articolato mira proprio al reinserimento sociale ed alla diffusione di notizie ed informazioni utili alla prevenzione e cura di tale patologia.

La proposta, all'art.3 assegna un ruolo ben preciso ai piani sociali di zona ed agli enti del terzo settore quale momento fondamentale della attività sociale da svolgere sui territori.

Per quanto attiene l'aspetto finanziario l'art. 7, nella normativa ad adottarsi prevede la istituzione di un capitolo di spese da inserire annualmente nel bilancio di previsione.



Consiglio Regionale della Campania

Art.1
(Finalità)

1. La Regione Campania nel riconoscere quale suo valore l'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana e nel ribadire che la salute è un diritto fondamentale dell'individuo, promuove la salvaguardia della salute dei cittadini anche attraverso attività di prevenzione, diagnosi e cura dei cittadini affetti da anoressia, bulimia e disturbi del comportamento alimentare.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2

(Interventi)

1. Per le finalità di cui all'art. 1 la Regione promuove o favorisce i seguenti interventi:
 - a) la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura dei disturbi del comportamento alimentare attraverso, la costituzione di una rete di servizi socio-sanitari per un approccio multidisciplinare integrato ai disturbi stessi;
 - b) la nascita di esperienze sperimentali di strutture di accoglienza anche tutelari specificamente dedicate alle persone affette da disturbi del comportamento;
 - c) la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali e sanitari addetti alla diagnosi ed alla cura dei disturbi del comportamento;
 - d) l'attivazione di protocolli con Università, Istituti Ospedalieri ed Enti Sanitari finalizzati ad attività di ricerca, prevenzione e cura;
 - e) l'attivazione di interventi in accordo con la Direzione Scolastica Regionale per diffondere nelle scuole strumenti di prevenzione;
 - f) il reinserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone affette tramite specifici incentivi alle imprese;
 - g) la diffusione delle informazioni e delle conoscenze in accordo con le istituzioni scolastiche, le associazioni dei familiari, gli Enti del privato sociale.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

(Ruolo dei Piani Sociali di Zona e degli Enti del Terzo Settore)

1. La Regione, all'interno delle attività programmate dai Piani Sociali di Zona, promuove la nascita di sperimentazioni legate al contrasto del fenomeno prevedendo appositi fondi dedicati ed indicati nella programmazione triennale.
2. Al contempo la Regione riconosce gli Enti del Terzo Settore quale struttura fondamentale per la sua attività sui territori e promuove annualmente un piano di finanziamenti rivolti a progetti e proposte che pervengano da codesti Enti.

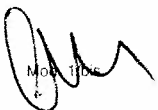


Consiglio Regionale della Campania

Art. 4

(Giornata Regionale dell'Alimentazione)

1. La Regione Campania prevede all'interno del suo calendario scolastico una giornata dedicata all'alimentazione con specifica attenzione alla Dieta Mediterranea ed al contrasto dei disturbi dell'alimentazione.


M. C. 11/06/16



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5

(Comunicazione e Moda)

1. Tutte le manifestazioni che chiederanno un patrocinio economico o morale alla Regione Campania e che sono inerenti al settore della Moda, devono sottoscrivere un protocollo nel quale si impegnano a non utilizzare persone che siano affette da disturbi del comportamento alimentare.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6

(Disposizioni Attuative)

1. La presente legge entra in vigore entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC.
2. Ogni anno la Giunta si impegna a relazionare al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione della legge.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7

(Disposizioni Finanziarie)

1. Per l'attuazione degli interventi previsti nella presente legge è istituito un capitolo di spesa denominato "Interventi per l'attuazione della legge regionale sui disturbi dell'alimentazione". Tale capitolo sarà previsto annualmente e presente nel bilancio di previsione.